



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 870, della che istituisce, nello stato di previsione della spesa del MIUR, il Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST);

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 – Suppl. Ordinario n. 11 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.L. 9 gennaio 2020, n. 1 recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca*”, convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020, n. 12 che istituisce il Ministero dell’Università e della Ricerca;

VISTO il decreto legge 9 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, e, in particolare, l’articolo 238, comma 4, il quale ha disposto l’incremento del Fondo FIRST per l’anno 2021 di 250 milioni e per l’anno 2022 di 300 milioni di euro, al fine di predisporre un nuovo programma per lo sviluppo di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) i quali, per complessità e natura, richiedano la collaborazione di più atenei o enti di ricerca;

VISTO il Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) n. 2088/2019 e, in particolare, l’articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do not significant harm*”);



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR"), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTI gli *Operational Arrangements* (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia, stipulati in data 28 dicembre 2021;

VISTA la Missione 4 "*Istruzione e Ricerca*" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare la componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" e, in particolare, l'articolo 8, comma 5, del predetto D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, che prevede che "*Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea*";

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "*Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91 (entrata in vigore in data 16 luglio 2022) recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*" e, in particolare, l'articolo 28 che nel prevedere, al comma 2 bis, modifiche ed integrazioni alla legge 30



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

dicembre 2010, n. 240, stabilisce alla lettera b) che dopo l'articolo 21 è inserito l'articolo 21 bis il quale al comma 2-quater stabilisce che *“Al fine di consentire la valutazione dei progetti presentati nell'ambito dei bandi relativi ai Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) nel rispetto degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, il numero massimo dei componenti dei comitati di valutazione e dei revisori esterni è stabilito, rispettivamente, in 190 e in 800 unità per ciascun bando. Nelle more dell'istituzione della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca, di cui all'articolo 21-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240, introdotto dal comma 2-bis del presente articolo, la nomina dei componenti dei comitati di valutazione, che procedono all'individuazione dei revisori esterni, è effettuata dal Comitato nazionale per la valutazione della ricerca, di cui all'articolo 21 della citata legge n. 240 del 2010, ed è disposta con provvedimento della competente direzione del Ministero dell'università e della ricerca. I componenti dei comitati di valutazione e i revisori esterni nominati ai sensi del secondo periodo possono essere confermati nell'incarico anche in altri bandi relativi ai PRIN. È fatta salva la possibilità di sostituzione nei casi di incompatibilità o, comunque, in ogni altro caso di necessità. La determinazione dei compensi dei soggetti di cui al primo periodo è calcolata nel limite massimo di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 229 dell'11 febbraio 2022, con oneri a carico del Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca di cui all'articolo 1, comma 550, della citata legge n. 178 del 2020, come incrementato dall'articolo 64, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, per quanto non già previsto dal decreto del direttore generale della ricerca del Ministero dell'università e della ricerca n. 104 del 2 febbraio 2022. Le disposizioni del presente comma si applicano, in deroga alle previsioni contenute nei bandi, anche alle procedure di valutazione per le quali non sono stati nominati, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i componenti dei comitati di valutazione e i revisori esterni”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 164, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020, recante il *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca”*, entrato in vigore il 29 dicembre 2020;

VISTO il D.P.C.M. 8 agosto 2024, registrato alla Corte dei Conti in data 11 ottobre 2024, al n. 2611, con il quale è stato conferito al Dott. Vincenzo Di Felice l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale della Ricerca;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il Decreto MEF del 6 agosto 2021, pubblicato nella G.U.R.I. Serie Generale 229 del 24 settembre 2021, con il quale sono state ripartite, fra l'altro, le risorse associate all'investimento 1.1 relativo al Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca ed ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

(PRIN) ed in particolare l'articolo 1 che al comma 3 stabilisce che *“le spese sostenute dalle Amministrazioni per la realizzazione degli interventi del PNRR sono imputate alle relative risorse finanziarie nei limiti stabiliti nella Tabella di cui al comma 1 e concorrono a realizzare i traguardi (milestone) e gli obiettivi (target) come definiti nell'Allegato della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia”* e al successivo comma 4 che *“le Amministrazioni di cui al comma 1 adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;*

VISTO il Decreto MEF dell'11 ottobre 2021, recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;*

VISTO il Decreto MEF del 23 novembre 2021, pubblicato nella G.U.R.I. Serie Generale 309 del 30 dicembre 2021 che all'art. 1, comma 1, lett. b) ha rimodulato l'articolazione interna degli importi assegnati agli interventi a titolarità del Ministero dell'Università e della ricerca (MUR) per la Missione 4 – Componenti 1 e 2 del PNRR, fermo restando l'importo complessivo originariamente assegnato;

VISTO il manuale su *“Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'Università e della Ricerca, Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR Italia – versione 1.0”* fornito dall'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca, che fornisce una tabella di dettaglio riportante le assegnazioni di cui ai predetti DD.MM. dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e 23 novembre 2021, *dei c.d. “progetti in essere”*, tutti afferenti all'intervento M4C2-1.1., tra cui risultano le risorse PRIN già stanziati ai sensi dell'art. 238, comma 4, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 164 del 28 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 93 del 19/04/2019, di riparto delle somme assegnate dall'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, predisposto previa intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, acquisita nella seduta del 13 febbraio 2018 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 13 aprile 2018 n. 74, con il quale, tra gli altri, vengono destinati quale *“Finanziamento aggiuntivo FIRST-PRIN”*, € 50.000.000,00 nell'anno 2021 ed € 50.000.000,00 nell'anno 2022;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 376 del 16 aprile 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 maggio 2021 al n. 1659, di ripartizione delle risorse FIRST per l'anno finanziario 2021 con il quale, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 7245 (Azione 004) del *“Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST)”*, vengono destinati € 18.556.292,50 per interventi di supporto alla ricerca



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MUR, di cui € 13.326.292,50 sul piano gestionale 01 ed € 5.230.000,00 sul piano gestionale 03;

VISTO il D.M. n. 1141 del 7 ottobre 2021 c.d. *Linee Guida per le iniziative di sistema della Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 2: Dalla ricerca all'impresa*;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm., recante il “*Nuovo sistema di concessione delle agevolazioni del MUR alle attività di ricerca*” in quanto compatibile con la disciplina di cui al D.D. 104 del 2 febbraio 2022;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1271 del 6 dicembre 2021, registrato dall'UCB-MUR in data 16 dicembre 2021 e dalla Corte dei conti in data il 30/12/2021 n. 3155, con il quale si finalizza lo stanziamento per l'esercizio 2021 iscritto sul Capitolo 8112/01, pari ad € 62.000.000,00 per la promozione e sviluppo di nuovi programmi nell'ambito dei Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN);

VISTO il Decreto Ministeriale n. 270 del 4 marzo 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 22 marzo 2023 al n. 576, di ripartizione delle risorse FIRST per l'anno finanziario 2022 con il quale, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 7245 (Azione 004) del “Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST)”, vengono destinati € 18.751.292,50 per interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MUR, di cui € 12.131.292,50 sul piano gestionale 01 ed € 6.620.000,00 sul piano gestionale 03;

VISTO il decreto direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022, Bando PRIN 2022, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea e, in particolare, l'art. 4, che al comma 1 stabilisce che, nell'ambito della dotazione complessiva di € 741.814.509,15, l'importo di Euro 222.544.352,75 è riservato a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando, nonché il successivo comma 3 con il quale si è disposto che, con apposito decreto, prima dell'insediamento dei CdV, il MUR avrebbe reso nota la ripartizione dei fondi complessivi disponibili per ogni settore, definita secondo le procedure di calcolo di cui all'art. 4 comma 2 dello stesso bando;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 836 del 19 maggio 2022, con il quale sono determinate le disponibilità economiche per ciascun settore ERC nell'ambito del bando PRIN2022 che, in particolare, assegna al settore PE7 disponibilità economiche per un importo totale di € 29.387.467,00, di cui € 7.864.495,00 riservato a progetti presentati da PI di età inferiore ai 40 anni;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 1580 del 14 ottobre 2022 con il quale si è data attuazione nell'ambito delle procedure disciplinate dai DD.DD. n. 104 del 2 febbraio 2022 (Bando PRIN 2022) e n. 1409 del



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

14 settembre 2022 (Bando PRIN 2022 PNRR), al citato art. l'art. 28, comma 2 quater, del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91;

VISTA la nota prot. 2441 del 28 marzo 2023, con la quale l'Unità di Missione del Ministero dell'Università e della Ricerca ha reso chiarimenti, fra l'altro, in merito alle modalità di rendicontazione dei target PNRR;

VISTO il decreto direttoriale n. 490 del 7 aprile 2023 con il quale l'articolo 4 del predetto D.D. n. 1580/2022 è stato riformulato, per assicurare il puntuale raggiungimento dei target, nonché l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'intervento M4C2 – investimento 1.1 – relativamente ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), ai sensi dell'art.1, comma 4, del Decreto MEF del 6 agosto 2021;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62 recante: *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca”* - Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 100 del 2 maggio 2025, in vigore dal 17 maggio 2025;

CONSIDERATO che in particolare l'art. 14, comma 1 del richiamato decreto il quale prevede che, *“nelle more del conferimento da parte del Ministero degli incarichi per le posizioni dirigenziali generali e non generali oggetto di riorganizzazione, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti”* ed il successivo comma 2 del citato art. 14 che dispone che *“I riferimenti alle direzioni generali di cui al precedente assetto organizzativo, contenuti nella normativa vigente, ove non diversamente previsto, si intendono riferiti al segretariato generale o alle direzioni generali competenti per materia in base a un criterio di prevalenza. Nei casi dubbi, l'ufficio competente è individuato dal segretario generale, sentiti i direttori generali interessati”*;

VISTI i DD.DD. n. 1608 del 14 ottobre 2022, n. 2138 del 22 dicembre 2022, n. 260 del 9 marzo 2023, n. 548 del 21 aprile 2023, n. 662 del 10 maggio 2023 con i quali sono stati nominati i Comitati di Valutazione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 716 del 25 maggio 2023 Bando PRIN 2022 - Approvazione della graduatoria finale delle proposte progettuali relative al Macrosettore PE *Physical Sciences and Engineering* – settore PE7 *“Systems and Communication Engineering”*;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 960 del 30 giugno 2023 di ammissione a finanziamento delle proposte progettuali del settore PE7 *“Systems and Communication Engineering”*;

VISTO il Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica Rg.1290/2023, con istanza sospensiva, proposto, con presentazione diretta, ex art. 11 d.P.R. n. 1199/1971, dalla professoressa Rosa Anna Mastromauro contro la Direzione generale della ricerca del MIUR, Cineca - Consorzio Interuniversitario e nei confronti dei signori Massimo La Scala, Silvio Vaschetto, Alberto Tenconi, Anna Pinnarelli, Samuele Grillo, Alessandro Serpi, Rosario Miceli, Andrea Cavagnino, Marco Di Benedetto e Mario Porru, per l'annullamento: 1) del D.D. n. 716 del 25 maggio 2023, unitamente ai



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

suoi allegati, recante l'approvazione della graduatoria finale della procedura PRIN 2022 di cui al D.D. 104 del 2 febbraio 2022, per quanto di interesse della ricorrente; 2) della comunicazione notificata il 25 maggio 2023, di non ammissione a finanziamento del progetto n. 2022E7WX5A; 3) di tutti i verbali della procedura PRIN 2022, ivi compreso il verbale del Comitato di Selezione relativo al macrosettore PE – *Physical Sciences and Engineering* – settore PE7 “*System and Communication Engineering*” redatto in data 11 maggio 2023; 4) degli atti contenenti i criteri in base ai quali sono state espletate le valutazioni sull'ammissibilità dei progetti presentati e ove esistente, dell'atto di esclusione dal finanziamento del progetto presentato; 5) delle griglie di valutazione compilate dai Comitati di valutazione e di ogni altro documento riguardante la valutazione e le relative operazioni condotte dal Comitato per la posizione dei candidati: La Scala Massimo, Vaschetto Silvio, Tenconi Alberto, Pinnarelli Anna, Grillo Samuele, Serpi Alessandro, Miceli Rosario, Cavagnino Andrea, Di Benedetto Marco e Porru Mario. 6) dei verbali e le valutazioni operate dai revisori limitatamente ai 10 candidati suindicati; 7) dei verbali della selezione in questione, ivi compreso quello relativo alla predeterminazione dei criteri valutativi; 8) del provvedimento di nomina dei revisori e del Comitato di valutazione del settore PE7; 9) del D.D. del MUR n. 1580 del 14 ottobre 2022, ove interpretato nel senso di escludere la necessità di verbalizzare l'attività di valutazione dei progetti da parte dei revisori; 10) del D.D. del MUR n. 960 del 30 giugno 2023 di ammissione al finanziamento dei progetti del settore PE7;

VISTO il parere n. 1411 del 18 novembre 2024 del Consiglio di Stato con il quale è stata dichiarata l'illegittimità del decreto direttoriale n. 1580/2022 ritenuto in contrasto con l'art. 28, d.l. 50/2022, convertito in l. n. 91/2022, nonché l'illegittimità dei provvedimenti valutativi avversati.

PRESO ATTO del DPR 251/A del 9 aprile 2025 provvedimento conclusivo del ricorso al Capo dello Stato e di ricezione del Parere n. 1411 del 18 novembre 2024 del Consiglio di Stato, sezione I, all'esito dell'Adunanza del 16 ottobre 2024, con il quale è stato accolto il ricorso come da motivazione, con assorbimento dell'istanza cautelare il Ministero dell'Università e della Ricerca veniva condannato a rivalutare la posizione della Prof.ssa Rosa Anna Mastromauro e dei dieci candidati indicati dalla ricorrente, ai sensi dell'allegato 3, art. 3 di cui al decreto direttoriale, n. 104 del 2 febbraio 2022 “*Tale rivalutazione dovrà avvenire nel rispetto delle previsioni dell'Allegato III del bando, all'art. 3, che prevedeva quanto segue:* “1. Per ogni progetto il Comitato di Valutazione designa tre revisori esterni mediante procedura telematica in grado di garantirne l'anonimato ed individuati nel rispetto del criterio della competenza scientifica, nell'ambito di appositi elenchi gestiti dalla Commissione Europea, dal Ministero stesso (REPRISE), da altre istituzioni nazionali, internazionali e comunitarie e da banche dati, anche internazionali, selezionate dal CNVR. All'interno della terna di revisori assegnata a ciascun progetto, il competente Comitato di Valutazione individua un revisore, detto “rapporteur”. 2. Ciascuno dei tre revisori, utilizzando il sistema informatico dedicato al PRIN, redige autonomamente, individualmente ed in pieno anonimato rispetto agli altri revisori, una scheda di valutazione che metta in luce i punti di forza e di debolezza dello stesso progetto, esprimendo per ciascuno dei criteri indicati dall'art. 2 del presente allegato, un punteggio numerico corredato



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

da sintetica motivazione. La sintetica motivazione del punteggio attribuito, nella misura minima di 500 e massima di 1000 caratteri (spazi esclusi), deve riguardare ciascuno dei criteri indicati ai numeri 1, 2 e 3 della tabella di cui al precedente articolo 2. 3. Una volta completate le tre schede di valutazione, il “rapporteur” redige, sulla base anche delle valutazioni formulate dagli altri revisori, un dettagliato Rapporto di Valutazione (Evaluation Summary Report - ESR) provvisorio, sul quale dovrà essere acquisito il “consensus” degli altri revisori. Nell’attribuzione del voto finale il rapporteur non è tenuto ad effettuare la media matematica dei tre voti espressi individualmente, ma deve attribuire un punteggio compreso tra il voto più basso e quello più alto. 5. A seguito del consenso espresso dagli altri due revisori, l’ESR provvisorio diviene automaticamente definitivo; in caso di mancato raggiungimento del consenso, spetta al Comitato di Valutazione competente, collegialmente, la stesura dell’ESR definitivo, tenendo conto della valutazione formulata da ciascuno dei tre revisori incaricati?”.

TENUTO CONTO che l’illegittimità del D.D. n. 1580/2022 comporta l’annullamento non dell’intera graduatoria relativa al settore ERC PE7, bensì esclusivamente dei provvedimenti valutativi riferiti alla ricorrente, Prof.ssa Rosa Anna Mastromauro, e ai dieci controinteressati le cui schede di valutazione sono state oggetto di specifica richiesta di annullamento in sede di ricorso straordinario;

CONSIDERATO CHE il DPR n. 251/A del 9 aprile 2025, di recepimento del Parere n. 1411 del 18 novembre 2024 del Consiglio di Stato – Sezione I, ha una portata demolitoria limitata agli atti della procedura di valutazione condotta dal Comitato di Valutazione nel settore ERC PE7, con riferimento esclusivo alla posizione della ricorrente e dei dieci candidati espressamente individuati;

CONSIDERATO che da quanto sopra esposto, discende dunque l’illegittimità dei seguenti provvedimenti valutativi espressamente richiamati dalla ricorrente per quanto di suo interesse:

1) griglie di valutazione compilate dai Comitati di valutazione e di ogni altro documento riguardante la valutazione e le griglie di valutazione compilate dai Comitati di valutazione e di ogni altro documento riguardante la valutazione e le relative operazioni condotte dal Comitato per la posizione dei candidati La Scala Massimo, Vaschetto Silvio, Tenconi Alberto, Pinnarelli Anna, Grillo Samuele, Serpi Alessandro, Miceli Rosario, Cavagnino Andrea, Di Benedetto Marco e Porru Mario;

2) verbali e valutazioni operate dai revisori limitatamente ai 10 candidati.

VISTO il D.D. n. 701 del 4 giugno 2025 con il quale, in ottemperanza al predetto decreto decisorio n. 251/A del 9 aprile 2025, sono stati sospesi i progetti approvati con il D.D. n. 716 del 25 maggio 2023 Bando PRIN 2022 - Approvazione della graduatoria finale e ammessi a finanziamento con DD n. 960 del 30 giugno 2023, il D.D. n. 2004 del 22 ottobre 2019, afferenti al Macrosettore PE *Physical Sciences and Engineering* – settore PE7 “*Systems and Communication Engineering*” al fine di procedere con una nuova valutazione;

VISTO il verbale di insediamento del Comitato di Valutazione del settore PE7 approvato in data 5 giugno 2025 nella forma di “documento informatico ufficiale”;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

VISTO il verbale finale del Comitato di Valutazione relativo al settore PE7, approvato in data 28 Luglio 2025, nella forma di “documento informatico ufficiale” nel quale, nel rispetto dei criteri indicati nell'allegato 3 del bando e nel predetto verbale di insediamento, è stata approvata la graduatoria alla luce della nuova valutazione;

PRESO ATTO che sulla base della menzionata graduatoria i soggetti ammessi a finanziamento sono rimasti i medesimi della procedura originaria, seppur collocatisi in graduatoria in posizioni differenti;

PRESO ATTO della conferma della determinazione dei costi e dei contributi già riconosciuti per ciascun progetto ammesso a finanziamento;

TENUTO CONTO che non è necessario procedere alla ripartizione del contributo fra le varie unità di ricerca da parte dei coordinatori nazionali all'esito della cessazione della sospensione di cui al D.D. 701 del 4 giugno 2025.

D E C R E T A

Art. 1

Approvazione graduatoria e ammissione a finanziamento

1. E' approvata la graduatoria finale a seguito della rivalutazione delle proposte progettuali afferenti al Macrosettore PE *Physical Sciences and Engineering* – settore PE7 “*Systems and Communication Engineering*” della Prof.ssa Rosa Anna **Mastromauro** e dei 10 candidati: **La Scala** Massimo, **Vaschetto** Silvio, **Tenconi** Alberto, **Pinnarelli** Anna, **Grillo** Samuele, **Serpi** Alessandro, **Miceli** Rosario, **Cavagnino** Andrea, **Di Benedetto** Marco e **Porru** Mario di cui al DDG decreto direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022 Bando PRIN 2022 come riportata nella “*Tabella A – Graduatoria*” (per tutti i progetti con punteggio almeno pari a 75) che costituisce parte integrante ed essenziale del presente decreto.

2. E' **confermato il finanziamento dei progetti** presentati dai coordinatori nazionali indicati nella tabella di cui all'Allegato B del Decreto Direttoriale n. 960 del 30 giugno 2023, recante “*Ammissione a finanziamento delle proposte progettuali del settore ERC PE7 “Systems and Communication Engineering”*”, di cui al D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022, **anche se ricollocati in graduatoria, ai sensi del precedente comma 1, in posizioni differenti ma comunque utili all'ammissione a finanziamento.**

Art. 2

Riavvio delle attività progettuali

1. Tenuto conto di quanto previsto al precedente articolo 1, tutte le attività scientifiche ed amministrative dei progetti dei PI: **La Scala** Massimo, **Vaschetto** Silvio, **Tenconi** Alberto, **Pinnarelli** Anna, **Grillo** Samuele, **Serpi** Alessandro, **Miceli** Rosario, **Cavagnino** Andrea, **Di Benedetto** Marco e **Porru** Mario sospese con D.D. n. 701 del 4 giugno 2025, sono riattivate dalla data del presente decreto.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale della ricerca per la programmazione dei finanziamenti e per l'innovazione tecnologica

Direzione generale per la valutazione e la sicurezza della ricerca

già Direzione generale della ricerca - Ufficio III

2. I PI assicurano la conclusione delle attività progettuali entro il termine di cui al D. D. n. 960 del 30 giugno 2023 e comunque entro e **non oltre il 28 febbraio 2026 nel rispetto delle previsioni vigenti.**

Articolo 3

Disposizioni finali

1. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero www.mur.gov.it nonché nella sezione dedicata all'Avviso della piattaforma informatica dedicata ai PRIN raggiungibile al link <https://prin.mur.gov.it/>.

2. La pubblicazione del presente decreto avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti di tutti i soggetti interessati.

3. Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo secondo la normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Vincenzo Di Felice)

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse